



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.

Prot. n.1831

Reggio Calabria, 03.03.2017

**Ai docenti dell'Istituto
Al sito Web**

Oggetto: Piano formazione docenti

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, **"obbligatoria, permanente e strutturale"** (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;**
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;**
- c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;**
- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;**
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.**

Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

Il Piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti.

L'arricchimento del profilo professionale dei docenti è strettamente correlato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, in una società caratterizzata dalla complessità e da una sempre maggiore diversificazione. Infine, la formazione è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente, come individuo e come professionista.

In detto piano si sottolinea che la formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale.

Il Piano della formazione dell'Istituto Istruzione Superiore "A. Righi" è stato redatto in coerenza con

A) I contenuti del piano nazionale della formazione che fissa i seguenti contesti formativi:

- competenze di sistema
- competenze per il 21esimo secolo
- competenze per una scuola inclusiva

B) Le linee di indirizzo regionali per la formazione del personale docente:

- omissis.....adeguate attività formative sulle competenze in Lingua straniera e sui Bisogni Educativi Speciali
- per le scuole secondarie di II grado: Definizione di percorsi di Alternanza Scuola- Lavoro

C) Il PTOF Triennale

D) Il Piano di miglioramento dell'istituto, che ricerca i seguenti obiettivi per l'a.s.2016/17 :

- Formazione specifica nel campo della progettazione e valutazione per competenze
- Formazione specifica nel campo delle nuove tecnologie.
- Formazione specifica nel campo dell'innovazione didattica

Il Piano della formazione dei docenti permette di dare seguito:

a) alla obbligatorietà della formazione,

b) alla formazione quale life long learning,

c) al finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione,

d) all'individuazione dei bisogni formativi del personale scolastico e alle azioni conseguenti, e) al riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, quali criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Il Piano della formazione dei docenti, aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, permetterà di armonizzare le azioni formative con il: PTOF, Rapporto di Autovalutazione, che declina priorità e traguardi da conseguire Piano di Miglioramento della scuola che fissa la performance dell'istituzione scolastica

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR , avvalendosi di corsi di formazione:

- organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti
- dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.
- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF,
- predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

I docenti dovranno svolgere almeno una unità formativa nell'a.s. 2016/17, all'interno di quelle attivate dalla scuola e/o coerenti con il piano di formazione dei docenti. Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. le indicazioni utili e i criteri di selezione dei partecipanti, del personale interno e delle altre scuole in rete per la formazione.

Unità Formative

Si intende qualsiasi iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasceranno l'attestazione. Essa costituirà parte integrante del **portfolio del docente**. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato ad un **referente della formazione**, individuato nella figura del Prof. ssa Antonietta Feola. Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. le indicazioni utili e i criteri di selezione dei partecipanti, del personale interno e delle altre scuole in rete per la formazione. Il referente dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti interno e delle scuole in rete per la formazione. Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. le indicazioni utili e i criteri di selezione dei partecipanti, del personale interno e delle altre scuole in rete per la formazione.

Sarà dovere dei singoli insegnanti quello di inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come

obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. Le attività formative scelte dai docenti nell'ambito di utilizzo della CARD, sono inserite nel portfolio docente e utili alla definizione del suo curriculum, così come quelle riconducibili al PIANO DI FORMAZIONE, elaborato dall'Istituzione scolastica, che rientrano nella formazione obbligatoria definita dall'art. 1 comma 124 della L. 107/2015. Inoltre i percorsi formativi realizzati con la CARD, se coerenti con il piano, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni ed è inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF. In questo sono indicate, come richiesto dal comma 124 della legge 107, le priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio. Sarà compito della rete scolastica/ rete di scopo, curare la progettazione e l'organizzazione della formazione. Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono state organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.). Ogni rete di ambito ha individuato una scuola – polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa. La scuola-polo, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali. **La rete di Ambito n.9** ha individuato come **SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE** **l'Istituto Tecnico Industriale Statale “ Panella – Vallauri” di Reggio Calabria**, alla quale viene affidato il compito di coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative.

Tali attività sono state individuate nell'ambito delle **priorità strategiche per la formazione individuate all'USR Calabria e nello specifico riguardano per la Macro area Didattica e Organizzazione priorità PNF (piano nazionale formazione) - Competenze di sistema area tematica Didattica per competenze ed innovazione tecnologica e Valutazione e Miglioramento; per la Macro Area Professionalità e didattica priorità PNF - Competenze e scuola inclusiva area tematica Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile.**

All'interno di tali aree ogni singola scuola ha individuato, sulla base delle rilevazioni i possibili bisogni formativi indicati dalla scuola POLO, la quale a breve organizzerà il percorso formativo rivolto al personale docente. Qualora una scuola aderente alla reti e di ambito necessitasse di unità formative e specifiche territoriali, che non rientrano nel piano di ambito, purché però programmate nel PTOF e coerenti con le priorità previste nel Piano di Formazione docenti del MIUR, le scuole polo vorranno garantire la copertura economica di dette attività. Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Ad ogni buon fine si allega il Piano di Formazione docenti, parte integrante del PTOF, e si rimane in attesa di ulteriori indicazioni da parte delle Istituzioni che hanno il compito di organizzare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott. Francesco Praticò)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 comma 2D Lgs. n° 39/93